

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Via Carducci, 48 - 14100 ASTI

Autorizzazione del Tribunale di Asti n°4/88 del 12/03/1988

Direttore Responsabile: Silvana Monticone

spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96

Filiale di Asti Redazione A.I.M.C. - Asti

Anno XV n° 3 - DICEMBRE 2005

# ASTI



(Soggetto qualificato per la formazione del personale docente D.M. 05/07/2005)

## DIMMI COME RISPONDI E TI DIRÒ CHI SEI...

di Letizia Fassio  
Presidente Provinciale

Il dibattito che, ormai da alcuni anni, si è avviato sulla questione della valutazione, ed il recente riordino dell'istituto nazionale del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), un merito lo hanno avuto sicuramente, quello di sollecitare riflessioni sul cosa e

sul come si insegna, su quali possano essere le risposte dei ragazzi e come queste possano costituire una reale "dimostrazione" di competenza per vivere la vita.

"...A giugno del terzo anno di Barbiana mi presentai alla licenza media come privatista. Il tema fu: "Parlano le carrozze ferroviarie". A Bar-

bianca avevo imparato che le regole dello scrivere sono: aver qualcosa di importante da dire che sia utile a tutti o a molti. Sapere a chi si scrive... Ma davanti a quel tema che me ne facevo delle regole umili e sane dell'arte di tutti i tempi? Se volevo essere onesto dovevo lasciare la pagina in bianco.

ASTI  
A.I.M.C.  
Anno XV, Numero 1  
DICEMBRE 2005

### SOMMARIO

<i>Dimmi come rispondi e ...</i>	Pag. 1-2
<i>Le parole della memoria</i>	Pag. 3
<i>Il maestro è nell'anima</i>	Pag. 4-5
<i>Tesseramenti e speciale formazione</i>	Pag. 6-7
<i>News dal mondo scol.</i>	Pag. 8-9
<i>Parola alle scuole</i>	Pag. 10-11
<i>Notizie associative e varie</i>	Pag. 12

Oppure criticare il tema e chi me l'aveva dato. Ma avevo quattordici anni e venivo dai manti. Per andar alle magistrali mi ci voleva la licenza. Quel fogliuccio era in mano a cinque o sei persone estranee alla mia vita e a quasi tutto ciò che amavo e sapevo. Gente disattenta che teneva il coltello dalla parte del manico.

Mi provai dunque a scrivere come volete voi. Posso ben credere che non ci riuscii. Certo scorrevano meglio gli scritti dei vostri signorini esperti nel friggere aria e nel refriger luoghi comuni.

Il compito di francese era un concentrato di eccezioni. Gli esami vanno aboliti. Ma se li fate, siate almeno leali. Le difficoltà vanno messe in percentuale di quelle della vita. Se le mettete più frequenti avete la mania del trabocchetto. Come se foste in guerra con i ragazzi. Chi ve lo fa fare? Il loro bene no. Passò con nove un ragazzo che in Francia non saprebbe chiedere nemmeno del gabinetto. Sapeva solo chiedere gufi, ciottoli e ventagli sia al plurale che

al singolare. Avrà saputo in tutto duecento vocaboli e scelti con il metro di essere eccezioni, non di essere frequenti. Il risultato è che odiava anche il francese come si potrebbe odiare la matematica...

Il problema di geometria faceva pensare a una scultura della Biennale: *"Un solido è formato da una semisfera sovrapposta a un cilindro la cui superficie è tre settimi di quella..."*.

Non esiste uno strumento che misuri le superfici. Dunque nella vita non può accadere mai di conoscere le superfici e non le dimensioni. Un problema così può nascere solo nella mente di un malato. Nella nuova media queste cose non si vedranno più. I problemi partiranno da "considerazioni di carattere concreto". Difatti la Carla quest'anno alla licenza ha avuto un problema moderno a base di Caldaie: *"Una caldaia ha la forma di una semisfera sovrapposta..."* E di nuovo si parte dalle superfici. Meglio un professore all'antica, d'uno che crede di essere moderno perché ha cambiato le etichette. Il nostro era all'antica. Tra l'altro gli successe che

nessuno dei suoi ragazzi riuscì a risolvere il problema. Dei nostri se la cavarono due su quattro. Risultato: ventisei bocciati su ventotto.

Lui raccontava in giro che gli era toccata una classe di cretini...". (D.Milani)

Il nostro governo ha deciso che la scuola, oggi, ha proprio bisogno, per dimostrare la sua efficienza, la qualità e la competenza degli allievi, dei test INVALSI; non sarebbe forse più rispettoso della dignità, e degli insegnanti e degli allievi, tracciare altre vie piuttosto che utilizzare queste forme che senza alcuna indulgenza operano valutazioni sommarie, approssimative e aggiungerei per niente attendibili? Probabilmente, per dirla con D. Grossmann "Forse non tutti sono adatti all'inquadramento della scuola! Ci sono persone rotonde, mia cara signora, ci sono bambini a forma, diciamo di triangolo, perché no, e ci sono... Ci sono bambini a zigzag" ma non per questo meno degni, meno adatti o meno bravi a vivere in questo mondo.

# UN LIBRO PER DARE PAROLE ALLA MEMORIA

a cura di  
Annamaria CANAVERO

L'11 novembre nel salone gremito del castello di Cisterna d'Asti ha avuto luogo la presentazione del libro di Tiziana Mo "Le parole della memoria". La folta presenza di pubblico e di autorità ha testimoniato la grande stima e l'apprezzamento nei confronti dell'autrice e del suo importante lavoro di ricerca. Non poteva trovare, per il suo esordio, una sede migliore del "Museo di arti e mestieri di un tempo" un libro che raccoglie l'insieme delle manifestazioni del calendario rituale contadino di un'area geografica compresa tra il Roero e l'Astigiano.

La manifestazione è stata una grande festa con le stesse caratteristiche di corralità che pure si intravedono nel libro, frutto del lungo lavoro di ricerca sul campo svolto dall'autrice nel corso di diversi anni, con la raccolta di innumerevoli e preziose testimonianze che hanno consentito di riportare alla luce frammenti di riti, tradizioni ed usanze legate al mondo contadino.

Con grande competenza, determinazione e passione Tiziana Mo ha continuato ad indagare il territorio, ricomponendo in modo sistematico i frammenti di memoria, fino a costruire un quadro organizzato delle ri-

tualità popolari della tradizione. Ne emerge un calendario variegato in cui le ricorrenze, il lavoro e la festa, la vita e la morte seguono il ritmo delle stagioni.

La lettura di questo libro consente alle generazioni di ieri e di oggi di riappropriarsi della propria identità, approfondendo la conoscenza della cultura dei propri nonni, densa di insegnamenti ancora oggi validi. Capiterà al lettore di stupirsi nel ritrovare filastrocche, canti, parole ormai dimenticate, che il testo consente di far riaffiorare, poiché fanno parte del passato di ciascuno di noi.

L'importanza di quest'opera risulta ancor più evidente in un periodo come quello in cui viviamo, in cui la fretta e il desiderio di guardare al futuro, rischiano di farci perdere di vista i veri valori e le nostre profonde radici, che invece possiamo recuperare dando parole alla memoria.

Il libro, edito da Omega Edizioni, è in vendita presso la Libreria "Il Pellicano" di Asti.

*Tiziana Mo*



## LE PAROLE DELLA MEMORIA

Il calendario  
rituale  
contadino tra  
Roero e Astigiano

OMEGA EDIZIONI

# IL MAESTRO È NELL'ANIMA...

19 ottobre 2005  
PAOLO CREPET

**"Infanzia, adolescenza,  
giovinezza: nuovi aspetti  
di impoverimento sociale,  
relazioni e contesti  
difficili"**

a cura di  
Monica AVIDANO e  
Annamaria CANAVERO

Il 19 ottobre 2005 sono iniziati gli incontri di aggiornamento "Il maestro è nell'anima" organizzati dall'AIMC di ASTI.

Il primo incontro è stato tenuto dal prof. Paolo Crepet, docente in linguaggi e culture giovanili all'Università di Siena.

Crepet, nonostante il suo modo di presentarsi molto "mediatico", forse non troppo gradito ad alcuni, ha però saputo toccare, con molta abilità, alcuni punti nodali che hanno fatto vibrare emozioni che a volte, per paura o per comodità, teniamo rigorosamente a bada.

Così, abbastanza inaspettatamente, mi sono trovata immersa per quasi due ore, in una situazione a volte ironica, a volte commovente che mi ha fatto rivedere tanti ideali a cui, come insegnante, non vorrei mai rinunciare; eccone alcuni:

- L'amore per i bambini e i ragazzi e un'idea di educazione non solo come istruzione ma soprattutto come relazione.

- L'importanza dell'espressione per crescere, perché si diventa veramente adulti solo quando si è ricercato e trovato:

**L'AUTOSTIMA** → come si fa

ad amare se non ci si vuol bene  
**L'AUTONOMIA** → sentirsi ricchi dentro per dire no a qualsiasi dipendenza

la **CREATIVITÀ** → intesa come capacità di trovare soluzioni nuove in caso di necessità

- Il valore della fatica: oggi "l'iper-tutela" del bambino ci ha portato ad affrancare i nostri figli dalla fatica, dal sacrificio e dal dolore. Ma fare, sbagliare, ritentare non fa che rinforzare l'autostima e come scriveva Rodari "Se voi credete nei vostri figli fate far loro cose difficili".

- L'importanza di potersi innamorare di un sogno o di un'idea, di saperli coltivare con creatività e autonomia e di saperli difendere con fatica e passione. In questo la scuola potrebbe molto: "La scuola ti deve aiutare a difendere quello che tu sei" (Jobb).

Crepet ha concluso con la lettura di alcune parti del suo ultimo libro "I FIGLI NON CRESCONO PIÙ" che non ha bisogno di commenti e che vi riportiamo di seguito. Sono uscita dal cinema Lumiere un po' stordita ed emozionata ma convinta una volta di più che "insegnare è toccare una vita per sempre".

*Forse l'hai già capito: non è facile crescere, ancor meno diventare adulti.*

*Essere grandi significa avere più libertà, più mezzi economici, ma anche più responsabilità.*

*Il tuo compito, la tua meta in fondo al viaggio, è diventare migliore dei tuoi genitori.*

*Alza la fronte. Non farti imbrogliare da chi vorrebbe comprare il tuo consenso con denaro o adu-*

*lazioni, non ti far bastare ciò che sono disposti a darti. Il tempo ti dirà che le idee sono tanto più preziose quanto più sono diverse.*

*Alza la fronte e non porre limiti alla tua ambizione: i limiti sono fatti per essere superati attraverso passione e capacità. Non è vero che nella vita bisogna accettarsi, piuttosto è fondamentale sapere che ti puoi migliorare, qualsiasi sia la stagione che stai attraversando.*

*Sforzati di trovare il coraggio per dare spazio alla tua creatività, confida nel tuo talento cercandolo ogni giorno e ogni notte dentro di te.*

*Raschia il barile delle tue capacità, scopri ogni cunicolo della tua anima ma non donarla mai tutta, riservane sempre una briciola per ogni tua prossima passione.*

*L'esistenza non è una corsa di cento metri, ma una straordinaria maratona e per arrivare alla fine occorre merito, non furbizia; voglia di essere disponibili a meravigliarsi, non infruttuose ricette alchemiche: "Un uomo libero agisce sempre in buona fede e non ricorre all'astuzia", diceva Spinoza.*

*Non dare retta a chi ti indica le scorciatoie, prova a osare strade difficili, evita tutto ciò che è comodo e diffida di chi te lo propone. Fa' crescere dentro di te rabbia e sete per l'inquietudine.*

*Non buttarti via, impara a dannarti senza perderti.*

*Alza la fronte e tieni dritta la schiena.*

*Ama la tua libertà e difendila da tutto e da tutti; adora la tua autonomia: le dipendenze non fanno crescere, aiutano soltanto a smarrire il senso del viaggio.*

*Non farti atterrire dall'urto delle tue emozioni, contamina con l'eco di quel rombo magnifico chi, accanto a te, ha abbassato lo sguardo.*

*Impara che hai diritto a pensare che nella vita si possa e si debba tentare e sbagliare, e che nessuno ti deve poter giudicare per gli errori che commetterai, ma semmai per le omissioni che ammetterai a te stesso.*

*La riga la si tira alla fine, non certo a vent'anni, e, quando ti verrà di guardare alla vita come a una straordinaria vallata percorsa, avrai finalmente capito che la sera cui sei giunto conosce segreti che il lontano mattino nemmeno poteva immaginare; ma dovrai anche sapere che ciò che di buono è stato l'hai costruito tu, così come anche ciò che le tue forze non sono stati capaci di compiere.*

*(tratto da "I figli non crescono più", Paul Crepet, Einaudi, 2005)*

**24 novembre 2005  
ANDREA CANEVARO**

**"Vecchie e nuove emergenze: vorrei aiutarti ma... quello che gli insegnanti devono saper riconoscere"**

*a cura di  
Tiziana MO*

Andrea Canevaro, docente di Pedagogia Speciale all'Università di Bologna è stato il relatore del secondo incontro di formazione per insegnanti, proposto dall'AIMC di Asti in collaborazione con l'UCIIM. Dopo l'intervento di Paolo Crepet su infanzia e adolescenza, il Prof.

Canevaro ha trattato il tema delle disabilità e del disagio che spesso investe chi è soggetto in crescita nella società e nella scuola. Nella relazione Canevaro evidenzia la necessità di ri-visitare alcune parole chiave che ci hanno accompagnato in questi anni. Egli sottolinea l'incapacità di fare memoria della nostra società; siamo diventati "dilapidatori di storie", gli eventi ci sovrastano e le informazioni ci bombardano rendendoci incapaci di fare memoria e riorganizzare le cose. Le nuove forme di esclusione, secondo Canevaro, derivano dall'essere concentrati sull'attualità. "Chi cresce" (i bambini e le bambine), ha una sollecitazione continua nel presente e come modelli persone abituate a stare sull'attuale. La via d'uscita a questa situazione è nella "resilienza". Termine mutuato da altre scienze - resilienza è la capacità dei materiali di essere "schiacciati" per poi riprendere la forma originaria - in educazione può servire ad aprire spazi mentali. Educare alla resilienza significa aprire spazi mentali "riflessivi" per lo sviluppo socio-cognitivo. Questo tipo di prospettiva non è legata ad un modello educativo "informativo", ma alla capacità, anche in educazione di "rivoltare le cose". La "Grammatica della fantasia" di Rodari viene vista da Canevaro come modello per imparare a non fermarsi prigionieri di un messaggio che ci ferisce, ma saperlo organizzare per farlo diventare uno scherzo. Educare

allo scherzo significa insegnare ad avere spazi mentali per riorganizzare le informazioni.

In questa prospettiva le competenze (avere capacità e saperle utilizzare in diversi contesti) possono essere prodotte da fonti infinite. Non vi sono solo le competenze date dagli accademici; anche l'ascolto di una nonna, delle sue esperienze può dare competenze. Competenze che nascono da un processo dialogico che esiste tra il ragionare tra sé e aver bisogno di interloquire con altri. Canevaro sottolinea la necessità di superare l'idea di un'autonomia individualistica. L'autonomia si realizza pienamente nella possibilità di essere insieme agli altri. Una autonomia intesa come reciprocità, nella quale vi possono essere la rabbia e l'impazienza costruttive. Sentirsi insieme, in una realtà organizzata, sviluppa autonomia positiva. L'organizzazione, che determina coesione, è legata a rituali: quelli legati alle festività, ai momenti importanti della vita, quelli della scuola. I rituali che si costruiscono all'interno della scuola - in particolare nella scuola dell'infanzia - permettono di "mettere cornici" che servono a tutti, specialmente ai bambini disabili e a quelli in difficoltà.

L'idea di scuola che emerge nella relazione di Canevaro è quella di una realtà in cui i principi di base permettono lo sviluppo della Democrazia. Educare alla cittadinanza attiva significa avere adulti che insegnano il rispetto per gli altri. La Democrazia è alla base della ricerca di verità, una ricerca faticosa, che merita di essere fatta con passione.

**L'AIMC DI ASTI RICORDA  
A TUTTE LE INSEGNANTI CHE  
SONO APERTI I TESSERAMENTI  
PER L'ANNO 2006:  
IL COSTO DI OGNI TESSERA  
È DI 30 EURO**



PER RINNOVI E/O ISCRIZIONI È  
POSSIBILE RIVOLGERSI AL GRUPPO A.I.M.C.  
OPPURE INVIARE TALE SOMMA CON VERSAMENTO SU  
CONTO CORRENTE POSTALE n. 12718144

INTESTATO A  
A.I.M.C.  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI  
VIA CARDUCCI 48 14100 ASTI

## L'ADESIONE O IL RINNOVO DANNO DIRITTO A :

- Ricevere al proprio indirizzo "IL MAESTRO" mensile dell'A.I.M.C. Nazionale,
- Ricevere al proprio indirizzo "ASTI AIMC" giornalino della sezione di Asti (con notizie dalle scuole, corsi di formazione in programma, aggiornamenti legislativi, recensioni, notizie su convegni, varie, ecc)
- AGEVOLAZIONI sui costi dei corsi di formazione A.I.M.C.
- La PARTECIPAZIONE GRATUITA ad un Corso AIMC organizzato dall'AIMC di ASTI nel corso dell'anno solare 2006

Anche quest'anno  
esibendo la tessera **AIMC**  
è possibile ottenere sconti  
presso i seguenti  
esercizi commerciali:

Libreria  
**"IL PELLICANO"**  
C.so Alfieri 338  
-ASTI-

**10% di sconto su libri  
ed oggettistica in genere**

**CERRATO  
CARTA**  
C.so Casale  
- ASTI -

**10% di sconto su tutti gli articoli**

# SPECIALE FORMAZIONE AIMC 2006

## **INIZIATIVA GRATUITA**

per i soci AIMC in regola con  
il tesseramento 2005 e/o 2006

## **DANZE POPOLARI**

Docente: OLGA SCARSI

del gruppo "CANALENSIS BRANDO"

3 LEZIONI AL GIOVEDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 19.00

PRESSO LA SEDE AIMC DI VIA CARDUCCI 48 IN ASTI

NEI MESI DI MARZO E DI APRILE

(costo per non iscritti 25 €)

Si accettano iscrizioni entro marzo 2006



## **IL PC A SCUOLA: CORSO A LIVELLI DOCENTE: CERRATO BARBARA**

- 1° LIVELLO CORSO DI BASE ALL'UTILIZZO DEL PC
- 2° LIVELLO CORSO D'ALFABETIZZAZIONE AL WEB
- 3° LIVELLO CORSO DI MICROSOFT WORD
- 4° LIVELLO CORSO DI MICROSOFT POWERPOINT
- 5° LIVELLO CORSO DI MS PUBLISHER
- 6° LIVELLO CORSO DI GRAFICA WEB
- 7° LIVELLO CORSO BASE ALL'UTILIZZO DI FRONTPAGE
- 8° LIVELLO CORSO BASE ALL'UTILIZZO DI MACROMEDIA FLASH



Il corso inizierà a partire da inizio aprile 2006  
con orario dalle ore 17.00 alle 19.00 con sede da definirsi.

Al termine di ogni LIVELLO verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Gli insegnanti interessati possono partecipare ad uno solo o più livelli  
in base alle proprie conoscenze ed ai loro interessi.

Si accettano iscrizioni entro la fine del mese di marzo 2006

COSTO DI OGNI LIVELLO 15 € iscritti AIMC 20 € non iscritti; ogni livello in più 10 €

Per gli insegnanti intenzionati ad iscriversi a tutti i livelli: 50 € iscritti 65 € non iscritti

**PER INFO E ISCRIZIONI CONTATTARE:**

[aimc.asti@virgilio.it](mailto:aimc.asti@virgilio.it)

oppure telefonare al 333/6655977

PRESIDENTE Letizia FASSIO





# News dal mondo della scuola



Da: [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

Con l'emanazione delle linee guida per la compilazione del portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo d'istruzione la riforma compie un altro importante passo avanti verso la sua piena messa a regime. Le linee guida, (...) dopo un primo anno di ricerca e di libera sperimentazione del nuovo strumento, rappresentano la sintesi di esperienze significative realizzate dalle stesse scuole del primo ciclo d'istruzione, raccolte e valutate dagli IRRE, e oggetto di particolare riflessione e studio.

Inserite nella circolare n. 84 del 10 novembre 2005, sono corredate di ampia modulistica di riferimento allegata e disponibile operativamente per tutte le istituzioni scolastiche.

Il Portfolio diventa, nel sistema scolastico riformato, il solo strumento che raccoglie unitariamente le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno per gli aspetti valutativi, certificativi e orientativi.

D'ora in poi, quindi, i tradizionali strumenti di valutazione individuale degli alunni saranno inseriti nel Portfolio.

Nella modulistica predisposta sono inclusi - come novità assoluta per il sistema scolastico nazionale - la certificazione delle competenze (prevista al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado) e il consiglio di orientamento (previsto nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado in funzione delle iscrizioni al 2° ciclo).

Il Portfolio è costituito da:

- parti strutturate e obbligatorie, che comprendono: dati anagrafici, documento di valutazione, attestato di ammissione alla classe successiva, certificazione delle competenze, consiglio di orientamento;
- parti obbligatorie ma a strutturazione libera, autonomamente elaborate dalle scuole, che comprendono: registrazione delle osservazioni sistematiche del bambino (scuola dell'infanzia), documentazione significativa delle attività educative e didattiche svolte dall'alunno, documentazione dei processi di maturazione personale dell'alunno e osservazioni dei docenti, modalità di partecipazione/autovalutazione dell'alunno, modalità della cooperazione delle famiglie al processo educativo dell'alunno;
- parti consigliate e rimesse alla libera strutturazione,

come, ad esempio, l'auto-presentazione e/o presentazione dell'alunno, la biografia con narrazione delle esperienze significative dell'alunno.

Per le istituzioni scolastiche che per questo anno scolastico hanno già operato proprie scelte per la predisposizione del portfolio, la modulistica predisposta dal Ministero potrà essere utilizzata con opportuni adattamenti, nel rispetto dei principi e delle finalità del Portfolio.

Sarà in ogni caso necessario che le istituzioni si attengano fedelmente alle voci la cui compilazione è vincolante, con l'obiettivo che la modulistica vada, comunque, a regime in coincidenza con la completa estensione della riforma a tutte le classi del primo ciclo, in modo da consentire anche di verificarne l'efficacia e la piena rispondenza alle finalità della legge.

Le linee-guida e la modulistica sono consultabili sul sito all'indirizzo [http://www.istruzione.it/normativa/2005/cm84\\_05.shtml](http://www.istruzione.it/normativa/2005/cm84_05.shtml).

## Corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento

Prot. nr. 12411/P/1/C10  
Circ. reg. nr. 406

Oggetto: Corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento art.2 commi 1-c bis e 1-ter legge 143/2004

... si comunica che, in data 22 novembre 2005, nella Gazzetta Ufficiale - 4<sup>a</sup> serie speciale - n. 92 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuta emanazione del decreto del MIUR n. 85 del 18 novembre 2005, relativo all'attivazione dei corsi speciali universitari riservati, di durata annuale, ai fini del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e della scuola secondaria o dell'idoneità nella scuola primaria previsti dall'art. 2 commi 1-c bis e 1-ter della legge n. 143 del 4 giugno 2004.

Possono presentare domanda i docenti (art. 1 del D. M. n. 85 del 18 novembre 2005) che, in possesso del prescritto titolo di studio, siano privi di abilitazione ed abbiano maturato un servizio di almeno 360 giorni di insegnamento prestato nelle scuole statali, paritarie, parificate o legal-

mente

riconosciute

Sono esclusi dai corsi speciali:

- I docenti in possesso di contratto di lavoro a tempo indeterminato nella scuola statale alla scadenza dei termini di presentazione della domanda;
- i docenti tecnico-pratici, i cui corsi sono già stati attivati con il precedente D.M. n. 21/05;
- i docenti che hanno partecipato ai corsi speciali previsti dai DD.MM. n. 100/04 e n. 21/05 (art. 2, comma 1 dell'allegato decreto);

- i docenti di strumento musicale - cl. 77/A, i cui corsi sono già stati attivati con il precedente D.M. n. 100/04;
- i docenti di educazione musicale (classi 31/A e 32/A), salvo i laureati in Musicologia o in DAMS, esclusi dalla partecipazione ai corsi indetti con D.M. n. 100/04, perché sprovvisti del diploma di Conservatorio.

Dalla suddetta data di pubblicazione decorrono i termini di 30 giorni per la presentazione delle domande che sono fissati, improrogabilmente, per il 22 dicembre 2005.

Le domande di partecipazione ai corsi abilitanti dovranno essere inviate, entro i termini previsti, ai CSA competenti per territorio della scuola sede di servizio, qualora non in servizio, gli aspiranti possono presentare domanda in qualunque CSA.

I C.S.A. destinatari delle domande di partecipazione provvederanno, sulla base degli atti d'ufficio, alla valutazione della validità dei requisiti di accesso ai corsi e predisporranno gli elenchi degli ammessi, degli ammessi con riserva e dei non ammessi che trasmetteranno all'Ufficio VII° di questo USR per il successivo inoltramento all'Università degli Studi destinataria dell'organizzazione dei corsi.

Si comunica, altresì, che il decreto n. 85 del 18 novembre 2005 e la relativa nota esplicativa ministeriale prot. N. 2064 del 21 novembre 2005 e i relativi allegati, compreso il modello di domanda, sono consultabili sia sul sito internet ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)) sia sulla rete intranet del MIUR.





# LA PAROLA ALLE SCUOLE...



## GLI ESPERTI DI VILLA PAOLINA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PORTACOMARO STAZIONE

a cura di  
Barbara CERRATO

Presso la Scuola dell'Infanzia di Portacomaro Stazione è iniziata quest'anno scolastico un progetto di Educazione Ambientale dal titolo "A 4 ZAMPE NELLA NATURA CHE CI CIRCONDA". Tale progetto prevede un cammino di avvicinamento al mondo degli animali che vivono nei boschi della nostra zona, attraverso uscite sul territorio, osservazione dal vero con l'utilizzo anche di attrezzature specifiche, consultazione di esperti, per far sì che i bambini acquisiscano una maggiore conoscenza e consapevolezza delle caratteristiche dell'ambiente in cui vivono e dei suoi abitanti.

Il percorso vedrà incentrata l'attenzione agli "abitanti"

del bosco, anche in collaborazione con il personale dell'OASI del WWF di Villa Paolina che effettuerà degli interventi con i bambini direttamente a scuola e nel bosco.

Le prime tappe di questo percorso di conoscenza sono state supportate dall'intervento nella scuola, di due esperti della Villa Paolina, Fabio e Manuela, che hanno fornito molte informazioni sulle abitudini degli animali del bosco nella stagione autunnale e in quella invernale.

Tutto è iniziato con alcune visite nei boschi attorno alla scuola e poi la visita più importante, quella con il pulmino, al bosco di Villa Paolina. Lì, i due esperti, per attirare l'attenzione dei nostri alunni, hanno predisposto in posti strategici alcuni piccoli oggetti inerenti la vita nel bosco, proprio dal ritrovamento di questi oggetti (il cappello di uno gnomo, bacche, noci, ghiande, piume, un libro fatto di foglie) e dalla lettura di un racconto presente

nel libro trovato, è iniziata la loro avventura nel bosco alla ricerca dei suoi abitanti.

I bambini vestiti i panni dei ricercatori si sono

divertiti a scoprire le tane di ricci e scoiattoli, i nidi di picchi, cinciallegre e pettirossi e ad ascoltare e cercare di riconoscere il cinguettare degli uccellini, il tutto sempre con l'aiuto dei due disponibili esperti.

La settimana dopo gli stessi esperti sono venuti direttamente a scuola, qui con i



bambini hanno drammatizzato il racconto letto nel bosco, hanno ri-costruito con materiale di recupero le tane degli animali, hanno giocato con musica e un pizzico di fantasia continuando il percorso iniziato a Villa Paolina.

Gli alunni si sono dimostrati molto partecipi ed interessati, hanno formulato tantissime domande agli esperti, che prontamente hanno risposto ai piccoli e che hanno dato la loro disponibilità ad ulteriori incontri di approfondimento.

E' risultata un'esperienza davvero interessante per avvicinare i bambini al mondo del bosco e dei suoi abitanti.



## IN PIENA ATTIVITÀ IL LABORATORIO DI DIDATTICA AMBIENTALE DI PORTACOMARO

a cura di  
Annamaria Conavera

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono riprese le attività educative presso il Laboratorio di Didattica Ambientale di Portacomaro.

La struttura, attualmente ospitata nell'edificio della Scuola Secondaria di Portacomaro, mette a disposizione le proprie attrezzature per effettuare osservazioni, riflessioni ed approfondimenti nell'ambito di Progetti di Educazione Ambientale, con l'aiuto di un insegnante messo a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro.

I primi ospiti esterni di quest'anno sono stati i bambini delle scuole dell'infanzia di Castell'Alfero e di Tonco che

hanno portato in Laboratorio il loro terrario per osservazioni ed approfondimenti.

I bambini hanno potuto osservare al microscopio piccoli animali e reperti raccolti durante escursioni nell'ambiente esterno ed effettuare confronti con quelli presenti nel Laboratorio, formulando le loro ipotesi rispetto alle varie

domande che sorgevano spontanee.

Le insegnanti accompagnatrici hanno programmato ulteriori visite in Laboratorio per sperimentare le suggestioni emerse durante le osservazioni e le riflessioni.

Le attività possibili in Laboratorio sono molteplici e variano a seconda dei progetti attivati nei gruppi classe.

Una piccola sezione del Laboratorio è dedicata ai reperti marini (conchiglie, alghe, ricci, stelle di mare), portati a scuola da alunni nel corso dei soggiorni a Loano, che possono essere messi a confronto con altri resti di animali marini risalenti ad un periodo molto anteriore: i fossili rinvenuti nel territorio di Portacomaro.

Una vetrina ospita diversi esemplari di farfalle che vorrebbero essere il punto di partenza per l'allestimento di una sezione entomologica. Per i piccoli l'osservazione al microscopio delle ali di questi magnifici insetti può risultare davvero una scoperta sorprendente.



Ogni anno il Laboratorio si arricchisce grazie sia ai reperti che spontaneamente i bambini portano a scuola e che trovano la loro naturale collocazione nelle vetrine, sia ai lavori

da loro prodotti che vengono esposti nella struttura.

A partire da quest'anno possono usufruire del Laboratorio scuole provenienti da tutta la provincia di Asti.

## LETTO PER VOI

### ...E VINSE LA TARTARUGA. ELOGIO DELLA LENTEZZA

Autore: Carl Honoré  
Editore: Sonzogno, Milano  
Anno: 2004

a cura di  
Barbara CERRATO

L'andare di corsa è sicuramente una delle caratteristiche di oggi, ma abbiamo spesso la sensazione di non avere tempo per fare tutto quello che desideriamo o per stare con le persone a cui teniamo di più. Vorremmo andare con maggiore calma, invece continuiamo a velocità sostenuta, senza un attimo di respiro. Eppure ci sarebbe un tempo giusto da dedicare ad ogni cosa. Carl Honoré ha girato il mondo, da oriente a occidente, da nord a sud, raccogliendo testimonianze di una vita "slow", cioè all'insegna della lentezza, perché possiamo conoscere e magari sperimentare una vita meno frenetica e dunque migliore. È un libro che ci fa riflettere in modo nuovo sul concetto di velocità e di lentezza, portandoci a guardare la nostra vita e a chiederci se essa è veloce, oppure "slow".



# NOTIZIE ASSOCIATIVE



## CONGRESSO REGIONALE AIMC

Sabato 12 novembre, presso la sede AIMC di Rivoli (LDC) si è celebrato il Congresso Regionale per il rinnovo delle cariche associative. La giornata è stata coordinata dal presidente uscente, Mauro Verzeroli e dalla vice-presidente, Bianca Testone.

Don Mario Filippi, assistente regionale dell'AIMC Piemontese, ha aperto i lavori con una riflessione introduttiva. La relazione del responsabile regionale sul tema congressuale è stata tenuta dal prof. Tartaglino, insegnante a Lucca. La tematica dell'ETICA NELLA PROFESSIONE è stata illustrata sapientemente anche da Don Giulio Cirignano, assistente nazionale dell'associazione.

Dopo i saluti delle autorità, che a vario titolo hanno stimolato i presenti ad una partecipazione viva e feconda nel mondo della scuola e...non solo, il presidente uscente ha relazionato sulle varie attività coordinate a livello regionale, durante il suo ultimo mandato. La mozione predisposta ha accolto le varie espressioni associative pervenute dalle sezioni e dalle province dove è presente attivamente l'AIMC e sarà "portata" al Congresso Nazionale che si celebrerà a Roma, a gennaio.

Dopo il pranzo, occasione di convivialità fraterna e scambio professionale arricchente, sono ripresi i lavori con la relazione amministrativa del dott. Ricchezza che lascia l'incarico di segretario regionale per limiti d'età.

Viene in fine eletto il nuovo consiglio regionale, con presidente Bianca Testone.

Per l'AIMC di Asti-Nizza vi parteciperanno: Letizia Fassio, Bortot Giuseppina e Balbo Patrizia.

Un grazie alle colleghe che si sono rese disponibili e ci terranno informati delle novità "regionali".

*La delegazione astigiana: Emanuela, Patrizia, Edda*

**L'AIMC DI ASTI  
AUGURA A TUTTI  
GLI ISCRITTI  
SERENO NATALE  
E FELICE  
ANNO 2006**



E-mail:  
[aimc.asti@virgilio.it](mailto:aimc.asti@virgilio.it)



**GRUPPO  
OPERATIVO 2005-06**  
Marina ALBERTO  
Annamaria CANAVERO  
Valeria Canta  
Barbara CERRATO  
Giovanna CRAVANZOLA  
Marinella DI FRANCISCA  
Letizia FASSIO  
Giorgina FERRERO  
Lauretta GRAZIANO  
Stefania MALGARI  
Emanuela MARENCO  
Tiziana MO  
Paola RISSONE  
Edda SOAVE



### IL MISTERO DI NATALE

*La Luce guardò in basso  
e vide le Tenebre:  
"Là voglio andare"  
disse la Pace.  
La Pace guardò in basso  
e vide la Guerra:  
"Là voglio andare"  
disse la Pace.  
L'Amore guardò in basso  
e vide l'Odio:  
"Là voglio andare"  
disse l'Amore.  
Così apparve la Luce  
e risplendette.  
Così apparve la Pace  
e offrì riposo.  
Così apparve l'Amore  
e portò vita;  
questo è il mistero del  
Natale*

*(L. Hausman)*